Spedizione in abbonamento postale — Anno 90° — Numero 219

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 23 settembre 1949 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 9 aprile 1949
registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1949
registro Presidenza n. 26, foglio n. 188.

CROCE AL VALORE

MALATO Ignazio fu Giosuè e di Sgarlata Maria Felicita, da Palermo, classe 1918, vice brigadiere carabinieri, partigiano combattente. — Sfuggito alla cattura da parte dei tedeschi, si arruolava in una formazione partigiana ove assolse incarichi di estremo rischio e delicatezza. In ogni occasione dimostrava capacità, ardimento e sprezzo del pericolo e non esitava ad affrontare con le armi una spia nazifascista che lo pedinava.
(3702)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1949, n. 652.

Modificazione dello statuto della Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, con sede in Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, e successive modificazioni;

Visto lo statuto della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, approvato con regio decreto 20 ottobre 1939, n. 2223;

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1947, con il quale il signor Antonio Zini fu nominato commissario straordinario della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali;

Vista la delibera n. 37 del 26 novembre 1948, con la quale sono apportate alcune modifiche agli articoli 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 17 e 18 dello statuto predetto e ne sono abrogati gli articoli 8, 9 e 10;

Ritenuta la opportunità di approvare tale delibera;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata la delibera n. 37 del 26 novembre 1948 del commissario straordinario della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, nel testo allegato al presente decreto visto dal Ministro proponente, con la quale sono apportate modifiche agli articoli 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 17 e 18 e sono soppressi gli articoli 8, 9 e 10 dello statuto della Cassa stessa, approvato con il regio decreto 20 ottobre 1939, n. 2223.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1949

EINAUDI

FANFANI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 143. — FRASCA

Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali

DELIBERA N. 37.

L'anno millenovecentoquarantotto, il giorno 26 del mese di novembre, in Roma, nella sede della Cassa

IL COMMISSARIO

Visto il decreto 22 novembre 1947 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Visto lo statuto della Cassa, approvato con regio decreto 20 ottobre 1939, n. 2223;

Vista la nota 25 ottobre 1948, n. 6452, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Delibera:

1. — Gli articoli 8, 9 e 10 dello statuto della Cassa sono abrogati.

2. — Gli articoli 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 17 e 18 dello statuto della Cassa sono sostituiti dai seguenti:

Art. 4

Sono organi della Cassa:
1) il Consiglio di amministrazione;
2) il presidente;
3) il Collegio dei sindaci.

Art. 5.

Il Consiglio d'amministrazione è composto oltre che dal presidente, dai seguenti membri nominati con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale:
a) cinque rappresentanti degli impiegati dell'agricoltura;
b) un rappresentante dei dirigenti di azienda agricola;
c) quattro rappresentanti dei datori di lavoro;
d) un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
e) un rappresentante del personale della Cassa.

I rappresentanti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), saranno designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale. Qualora le organizzazioni sindacali non provvedano a trasmettere le designazioni di propria competenza entro il termine che sarà ad esse stabilito dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, questi ha facoltà di provvedere direttamente in loro sostituzione.

Il rappresentante di cui alla lettera *e*) sarà designato dal personale della Cassa.

I componenti il Consiglio d'amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati.

I membri di cui alle lettere dalla *a*) alla *c*) che si astengono, senza giustificato motivo, dall'intervenire a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Coloro che sono nominati in sostituzione dei membri dichiarati decaduti o comunque venuti a mancare prima della scadenza, rimangono in carica solo fino a quando sarebbero rimasti i membri che hanno sostituito.

Art. 6

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, o dai sindaci.

La convocazione è fatta dal presidente mediante avviso scritto diramato almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione e contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione stessa e degli argomenti da trattare. In caso di urgenza il termine di preavviso potrà essere ridotto a tre giorni.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno due terzi dei componenti.

In seconda convocazione, che può essere stabilita ad un'ora di distanza dalla prima e nello stesso invito di questa, la seduta è valida quando sia presente almeno la metà dei componenti il Consiglio

Ogni membro del Consiglio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

Alle adunanze del Consiglio partecipano i sindaci della Cassa, che debbono essere invitati ad ogni seduta.

Il direttore della Cassa assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione e ne è il segretario.

Art. 7.

Spetta al Consiglio di amministrazione:
1) deliberare le direttive di ordine generale per l'attuazione degli scopi indicati nell'art. 2;
2) deliberare la misura e le modalità di erogazione delle prestazioni di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2;
3) deliberare le norme di attuazione delle forme di previdenza di cui al penultimo comma dell'art. 2, fissare la misura degli indennizzi relativi e stabilire le modalità di erogazione;

4) deliberare sulla istituzione e il funzionamento delle gestioni previste dall'ultimo comma dell'art. 2;

5) deliberare, quando occorra, la stipulazione delle convenzioni previste dal penultimo comma dell'art. 2;

6) approvare il regolamento della Cassa e sue modificazioni;

7) deliberare, entro il 30 aprile di ogni anno, sui resoconti morali e finanziari del presidente e sul conto consuntivo della Cassa;

8) deliberare, non oltre il 30 settembre di ogni anno, il bilancio preventivo della Cassa. In tale sede il Consiglio può delegare al presidente i poteri necessari per introdurre nel bilancio stesso quelle modificazioni che fossero richieste per l'approvazione in sede tutoria;

9) deliberare le modifiche da apportare al regolamento organico del personale della Cassa e il trattamento economico del personale stesso;

10) nominare il direttore della Cassa;

11) deliberare l'acquisto, l'alienazione, la permuta di beni immobili nonchè l'eventuale trasformazione dei beni predetti, da sottoporre all'approvazione ministeriale;

12) deliberare sulla accettazione delle donazioni e dei legati a favore della Cassa;

13) deliberare sui ricorsi degli iscritti e dei loro aventi causa relativamente alle prestazioni;

14) deliberare sulle modifiche al presente statuto, da sottoporre all'approvazione ministeriale;

15) dare il suo parere su ogni oggetto che sia sottoposto al suo esame dal presidente;

16) adempiere a tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dal presente statuto, dalle leggi e regolamenti dello Stato.

Per l'esame di particolari questioni, escluse in ogni caso determinazioni di ordine amministrativo e finanziario, il Consiglio di amministrazione potrà deliberare la istituzione di apposite Commissioni e nominare i componenti da scegliere tra i membri del Consiglio stesso.

Art. 11.

Il presidente è nominato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale; dura in carica tre anni e può essere confermato.

Il presidente:

a) ha la legale rappresentanza della Cassa;

b) è di diritto presidente del Consiglio di amministrazione e lo convoca secondo le modalità di cui al secondo comma dell'art. 6;

c) determina le materie da portare alla discussione del Consiglio di amministrazione e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso;

d) firma gli atti e i documenti che importano impegno per la Cassa.

Il presidente può in caso di assenza o impedimento, delegare la rappresentanza legale e le altre funzioni inerenti al suo ufficio ad un membro del Consiglio di amministrazione espressamente indicato nella delega.

Art. 12.

Le deliberazioni circa la istituzione delle gestioni separate e i relativi regolamenti, dopo l'approvazione del Consiglio di amministrazione, saranno sottoposte alla ratifica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Per ognuna delle gestioni separate, potrà essere costituito un Comitato direttivo presieduto dal presidente della Cassa, e di cui faranno parte il rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e tre membri del Consiglio di amministrazione, di cui due rappresentanti degli impiegati e uno rappresentante dei datori di lavoro.

Art. 13.

Al Comitato direttivo eventualmente preposto a ciascuna gestione separata, oltre ai compiti ad esso specificatamente attribuiti dal Consiglio di amministrazione, spetta nell'ambito della gestione stessa:

a) di predisporre le norme di attuazione della gestione e delle convenzioni previste dall'art. 2;

b) di deliberare le direttive per l'applicazione delle norme regolamentari delle prestazioni della Cassa;

c) di deliberare in prima istanza sui ricorsi attinenti le singole gestioni.

Art. 17.

Gli avanzi annuali di gestione possono essere impiegati esclusivamente per costituire riserve ordinarie e straordinarie secondo le modalità che saranno determinate con il regolamento e in relazione all'art. 27 del regio decreto-legge 12 ottobre 1933, n. 1399.

Il Consiglio di amministrazione nell'approvare il conto consuntivo delibera anche il riparto degli avanzi di gestione annuale a seconda della loro provenienza riferita alla categoria degli impiegati o dei dirigenti di aziende agricole.

Art. 18.

Il Collegio dei sindaci è nominato con lo stesso decreto di cui all'art. 5 ed è composto dai seguenti membri:

uno in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

uno in rappresentanza degli impiegati dell'agricoltura, su designazione della organizzazione sindacale più rappresentativa a carattere nazionale;

uno in rappresentanza dei datori di lavoro, su designazione della organizzazione sindacale più rappresentativa a carattere nazionale.

I componenti del Collegio dei sindaci durano in carica per lo stesso periodo stabilito per i componenti del Consiglio di amministrazione e possono essere riconfermati.

I sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Essi esercitano le loro funzioni secondo le norme contenute negli articoli 2403 e seguenti del Codice civile in quanto applicabili.

Il commissario: ANTONIO ZINI

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Esito del ricorso straordinario prodotto dal sig. Nicolosi Salvatore avverso il provvedimento 16 marzo 1948, adottato dalla Commissione di cui all'art. 2 della legge 30 novembre 1939, n. 1886.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso in via straordinaria prodotto il 16 ottobre 1948 dal signor Nicolosi Salvatore fu Antonino, da San Giovanni La Punta (Catania), avverso il provvedimento 16 marzo 1948, adottato dalla Commissione di cui all'art. 2 della legge 30 novembre 1939, n. 1886, ratificato e reso esecutivo dal Ministro per le finanze il 2 aprile 1948, col quale il ricorrente stesso venne cancellato dall'albo nazionale degli abilitati ad assumere appalti per la riscossione delle imposte di consumo;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 28 aprile 1949, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

E' respinto il ricorso straordinario prodotto il 16 ottobre 1948 dal sig. Nicolosi Salvatore fu Antonino, da San Giovanni La Punta (Catania), avverso il provvedimento 16 marzo 1948 adottato dalla Commissione di cui all'art. 2 della legge 30 novembre 1939, n. 1886, ratificato e reso esecutivo dal Ministro per le finanze

il 2 aprile 1948, col quale il ricorrente stesso venne cancellato dall'albo nazionale degli abilitati ad assumere appalti per la riscossione delle imposte di consumo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1949
Registro Finanze n. 14, foglio n. 226

(3785)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1949.

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di prima categoria di Pavia, con sede in Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;
Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1946, con il quale il Monte di credito su pegno di Pavia, con sede in Pavia, è classificato di prima categoria;
Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1945, con il quale l'avv. Felice Zucca venne nominato presidente del Monte sopra citato per il periodo 6 dicembre 1945-6 dicembre 1949;
Visto il proprio decreto in data 21 ottobre 1948, con il quale il rag. Gino Gastaldi venne nominato vice presidente del Monte anzidetto;
Considerato che l'avv. Felice Zucca è deceduto;
Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

I signori rag. Gino Gastaldi e avv. Enzo Varini sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di prima categoria di Pavia, con sede in Pavia, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto e fino al 6 dicembre 1949.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1949

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1949
Registro Tesoro n. 12, foglio n. 189. — AMATO

(3726)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1949.

Nomina del presidente dell'Istituto centrale di statistica per il quadriennio 1949-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;
Considerato che il prof. avv. Alberto Canaletti Gaudenti, nominato presidente di detto Istituto con decreto luogotenenziale 29 marzo 1945, è scaduto dalla carica per compiuto quadriennio;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del Presidente dell'Istituto stesso;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il prof. Lanfranco Maroi, ordinario di demografia all'Università di Napoli, è nominato presidente dell'Istituto centrale di statistica, per il quadriennio 1° agosto 1949 31 luglio 1953.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1949
Registro Presidenza n. 28, foglio n. 215. — DE LIGUORI

(3775)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1949.

Radiazione dal ruolo del naviglio militare dello Stato di navi requisite per esigenze delle Forze armate, categoria « rimorchiatori ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;
Udito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le sottoindicate unità sono radiate dal quadro del naviglio militare dello Stato:
Rimorchiatori: Senigallia Atleta Ciclope.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1949

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1949
Registro Marina militare n. 13, foglio n. 495

(3773)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1949.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il decreto del Ministro per la marina mercantile 9 dicembre 1947 relativo alla costituzione del Consiglio predetto;

Vista la lettera in data 6 luglio 1949, n. 1/13068, con la quale il capitano di vascello Carlo Cordero di Montezemolo è stato designato a rappresentare il Ministero della difesa in seno al Consiglio superiore della marina mercantile in sostituzione del capitano di vascello Antonio Monaco di Longano;

Decreta:

Il capitano di vascello Carlo Cordero di Montezemolo è nominato membro del Consiglio superiore della marina mercantile in sostituzione del capitano di vascello Antonio Monaco di Longano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 luglio 1949

Il Ministro: SARAGAT

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *agosto* 1949
Registro Marina mercantile n. 11, *foglio n.* 240. — MARIOTTINI

(3760)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1949.

Istituzione in Bergamo di un ufficio provinciale dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, vonvertito in legge con legge 16 giugno 1932, n. 886;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, sul riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuto di istituire a Bergamo un ufficio provinciale dell'Ispettorato del lavoro;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito a Bergamo, dal 1° settembre 1949, un ufficio dell'Ispettorato del lavoro, con circoscrizione su detta provincia.

Art. 2.

Dalla data predetta, la circoscrizione dell'Ispettorato del lavoro di Brescia è limitata alla provincia di Brescia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *settembre* 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 2, *foglio n.* 100. — LAMICELA

(3787)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Gemmano (Forlì)

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1949, n. 2437, è stato approvato, con una limitazione e previa decisione sulle opposizioni presentate, il piano di ricostruzione di Gemmano (Forlì), vistato in due planimetrie in iscala 1:500 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione del detto piano di ricostruzione è stato fissato il termine di quattro anni dalla data del decreto medesimo.

(3799)

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione di Frascati

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1949, n. 3565, è stato integrato il decreto Ministeriale 11 agosto 1949, n. 2713, riguardante l'approvazione di alcune varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Frascati.

(3812)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 191

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 settembre 1949

Borsa di			
Borsa di	Bologna	—	—
»	Firenze	632 —	149,50
»	Genova	633,50	145 —
»	Milano	633,25	144 —
»	Napoli	635 —	150 —
	Roma	633 —	145 —
»	Torino	636 —	150 —
»	Trieste	633 —	145 —
»	Venezia	635 —	145 —

Media dei titoli del 23 settembre 1949

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	78,625
Id. 3,50 % 1902	74,20
Id. 3 % lordo	51,50
Id. 5 % 1935	99,875
Redimibile 3,50 % 1934	75,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,475
Id. 5 % 1936	95,675
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,875
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,80
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,40
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,55
Id. 5 % convertiti 1951	100,025

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 23 settembre 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 633,52
1 franco svizzero	» 144,50

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di rendite nominative

(3ª *pubblicazione*).

Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	188659	10.000 —	Forni Pietro fu Francesco, dom. a Novara, con usufrutto a Baldi *Clorinda* fu Giovanni ved. Forni.	Come contro, con usufrutto a Baldi *Maria Clorinda* fu Giovanni ved. Forni.
Id.	188623	10.000 —	Forni Battista fu Francesco, ecc., come sopra.	Forni Battista fu Francesco, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	249555	406 —	Baldi *Clorinda* di Giovanni Battista, moglie di Forni Francesco, dom. a Sozzago (Novara), vincolata per dote.	Baldi *Maria Clorinda* di Giovanni Battista, ecc., come contro
P. R. 3,50 % (1934)	216709	1.365 —	Schiaffino *Santiago Giacomo* fu Giacomo, dom. a Levanto (La Spezia).	Schiaffino *Giacomo detto Santiago* fu Giacomo, dom. a Levanto (La Spezia).
Id.	68561	710,50	Corino Alessandrina di Demetrio, moglie di Pugno *Armando*, dom a Casal Monferrato, vincolata	Corino Alessandrina di Demetrio, moglie di Pugno *Francesco Epaminonda* Armando, ecc., come contro.
Id.	491249	889 —	Lora Lamia Riccardo fu *Ottavio*, dom. a Quarona di Borgosesia (Vercelli), con usufrutto a Loro Piana *Luigia* fu Giovanni, ved. di Lora Lamia *Ottavio*, dom. a Quarona.	Lora Lamia Riccardo fu *Martino Quirico Ottavio detto Ottavio*, ecc., come contro, con usufrutto a Loro Piana *Rosa Giovanna* fu Giovanni ved. di Lora Lamia *Martino Quirico Ottavio detto Ottavio*, dom. a Quarona.
Id.	491250	889 —	Lora Lamia Alfredo fu *Ottavio*, dom. a Quarona di Borgosesia, con usufrutto come sopra.	Lora Lamia Alfredo fu *Martino Quirico Ottavio detto Ottavio*, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	809856	70 —	Alvino Ernesto di Eugenio, dom. ad Atripalda (Avellino), con usufrutto ad Attanasio Margherita fu *Carlo Valerio*, moglie di Alvino Eugenio.	Come contro, con usufrutto ad Attanasio Margherita fu *Valerio* ecc. come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	211478	3.062,50	Queirolo *Stefano* fu Felice, dom. a Genova, con usufrutto a Dondero Rosa fu Angelo, ved. Queirolo Felice.	Queirolo *Lorenzo Angelo Stefano* fu Felice, ecc., come contro.
Rendita 5 %	196525	250 —	Come sopra.	Come sopra
B. T. N. 5 % (1949) Serie P	669	cap. nom. 2.000 —	Mezzana *Lucia* fu Cesare, minore sotto la tutela di Marzi Renato fu Alessandro, dom. a Savona.	Mezzana *Luciana* fu Cesare, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	4275	3.975 —	Franco Bartolomeo fu Giorgio e prole nascitura dal suo matrimonio con Vaglio *Caterina*, tutti eredi indivisi di Franco Giorgio, dom. a Cuneo.	Franco Bartolomeo fu Giorgio e prole nascitura dal suo matrimonio con Vaglio *Francesca Caterina*, ecc. come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	259811	1.263,50	Travostino Florio fu Alessandro, dom. a Gatinara (Vercelli), con usufrutto a Caligaris *Lorenzo* fu Alessandro e a Motto Raimonda fu Giovanni.	Come contro, con usufrutto a Caligaris *Pietro Lorenzo* e a Motto Raimonda fu Giovanni.
Id.	259815	308 —	Motto Walter fu Basilio, minore sotto la tutela di Cametti Mario fu Secondo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	119728	1.750 —	Borrone Elia fu Pio, con usufrutto a *Rovigatti Virginia* fu Marco, nubile, dom. a Genova.	Come contro, con usufrutto a *Rovigati Pierina Virginia*, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	518060	245 —	D'Ettore *Daniele* fu Domenico, dom. a Campobasso	D'Ettore *Giovanni Daniele* fu Domenico, dom. a Campobasso.
P. R. 5 % (1936)	11418	185 —	Monteleone Giuseppe e Maria fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Aiello Carmela fu Salvatore, dom. ad Adrano (Catania), con usufrutto a *Pedone* Fortunata fu Calogero.	Come contro, con usufrutto ad *Arpidone* Fortunata fu Calogero.
P. R. 3,50 % (1934)	164051	700 —	Casa di ricovero maschile di Chioggia (Venezia), con usufrutto a Brusomini *Ghita* fu Adolfo, dom. a Cavarzese.	Come contro, con usufrutto a Brusomini *Margherita* fu Adolfo, dom. a Cavarzere.
Id.	389351	4.081 —	Serra Ernesta fu Guglielmo, nubile, dom. a Torino, con usufrutto a Triveri Teodoro fu *Filippo*.	Come contro, con usufrutto a Triveri Teodoro fu *Luigi Filippo*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 agosto 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3479)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga del termine per la presentazione delle domande del concorso per titoli e per esami per l'ammissione di cinquanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica — anno accademico 1949-1950 — indetto con decreto Ministeriale 20 maggio 1949.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1949, con il quale è stato bandito il concorso per titoli e per esami per l'ammissione di cinquanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — alla 1ª classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica;

Decreta:

Art. 1.

Il termine per la presentazione delle domande provvisorie per l'ammissione di cinquanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — alla 1ª classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica (anno accademico 1949-1950) è prorogato al 30 settembre 1949.

Art. 2.

Le domande definitive, corredate dalle prescritte documentazioni, dovranno pervenire al Comando dell'Accademia aeronautica di Nisida (Napoli) non oltre il 31 ottobre 1949.

Art. 3.

Potranno partecipare al concorso i giovani che, oltre ad essere in possesso degli altri requisiti richiesti per l'ammissione, siano nati in uno degli anni 1928, 1929, 1930, 1931 e 1932 (purchè compiano il 17° anno entro il 31 ottobre 1949).

Art. 4.

L'esame orale di cultura generale è costituito da una discussione dell'elaborato della prova scritta di composizione italiana.

L'esame orale facoltativo di lingue estere è limitato a non più di due lingue tra le seguenti: inglese, tedesca, spagnola.

Art. 5.

Gli esami avranno luogo presumibilmente nella seconda quindicina di ottobre.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 luglio 1949

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1949
Registro Difesa Aeronautica n. 4, *foglio n.* 69.

(3801)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visti i propri decreti n. 17126 Div. San., del 17 luglio 1947 e n. 17476 del 27 dicembre 1948, con i quali veniva bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di medico per le condotte mediche vacanti al 31 novembre 1946;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 28 aprile 1949;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

1. Brandani Gerolamo punti 115,75/150
2. Pagliari Mario » 112,50/150

3. Grosso Luigi	punti 110,50/150
4. Mezzana Lamberto	» 102,75/150
5. Ponzeveroni Nicolò	» 101,37/150
6. Aschero Cesare	» 99,77/150
7. Rossello Bartolomeo	» 97,75/150
8. Massone Giuseppe	» 93,75/150
9. Gasperini Gianfranco	» 93,50/150
10. Vandelli Bruna	» 92 —/150
11. Sorbi Umberto	» 90,72/150
12. Mazza Valerio	» 90,30/150
13. Folco Antonio	» 89 —/150
14. Giannini Vittorio	» 88,37/150
15. Balbis Nicola	» 87,62/150
16. Pongiglione Daniele	» 86,62/150
17. Camuzzini Guglielmo	» 85,85/150
18. Luzzi Carlo	» 84,60/150
19. Cagnone Giuseppe	» 84,12/150
20. Ficarelli Armando	» 83,75/150
21. Faldini Giorgio	» 83,62/150
22. Oddone Carlo Felice	» 83,12/150
23. Roggero Iolando	» 83 —/150
24. Dal Bosco Luigi	» 82,87/150
25. Ferrante Giovanni	» 82,75/150
26. Bogliolo Giovanni	» 81,42/150
27. Africano Antonio	» 80,50/150
28. Schiani Mauro	» 79,87/150
29. Moreno Giovanni	» 78,99/150
30. Novella Gaspare	» 78,60/150
31. Chieffi Salvatore	» 78,37/150
32. Siri Mario	» 76,55/150
33. Russo Ugo	» 76,23/150
34. Corrado Giuseppe	» 75,99/150
35. Simola Bruno	» 75,49/150
36. Gandolfi Prospero	» 74,74/150
37. Colombardo Omero	» 74,49/150
38. Piovano Piero	» 74,12/150
39. Innocenti Alcide	» 73,12/150
40. Salomone Angelo	» 71,74/150
41. Garrisi Corrado	» 71,25/150
42. Mazza Pietro	» 71,12/150
43. Serrati Angelo	» 70,32/150
44. De Vincenzi Giacomo	» 70,24/150
45. Mulas Francesco	» 69,84/150
46. Bonfiglio Alberto	» 69,62/150
47. Damioni Alredo	» 69,49/150
48. Pongiglioni Ric.	» 69,37/150
49. Massarotti Eros	» 67,62/150
50. Delfino Gaetano	» 65,37/150
51. Bacchiddu Francesco	» 62,50/150
52. Mallarini Giuseppe	» 62 —/150
53. De Marchi Massimo	» 61,37/150
54. Bocchino Giovanni	» 61 —/150
55. Palazzi Emilio	» 59,62/150
56. Pasquet Enrico	» 59,14/150
57. Astengo Giacomo	» 59,12/150
58. Repetto Esule	» 58,25/150
59. De Guglielmi Flav., ex combattente, ex aequo	» 57,25/150
60. Bagnasco Giuseppe, ex aequo	» 57,25/150
61. Adami Silvio	» 56,81/150
62. Rossi Carlo	» 55,37/150
63. Franza Ezio	» 54,12/150
64. Giongo Agostino	» 53 —/150
65. Staricco Giorgio	» 50,75/150
66. Ferraro Pietro	» 50,60/150
67. Mura Giovanni	» 47,77/150

Savona, addì 17 agosto 1949

Il prefetto: SPASIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visti i propri decreti n. 17126 Div. San. del 17 luglio 1947 e n. 17476 del 27 dicembre 1948, con i quali venivano poste a concorso le condotte mediche di:

1. Savona (n. 2 posti di medico condotto supplente);
2. Albissola Superiore;
3. Bardineto;
4. Consorzio Bormida-Pallare;
5. Consorzio Calice Ligure-Rialto;
6. Calizzano;
7. Celle Ligure;
8. Cengio;
9. Finale Ligure;
10. Consorzio Giusvalla-Pontinvrea;
11. Consorzio Millesimo-Roccavignale;
12. Orco Feglino;
13. Consorzio Ortovero-Onzo-Vendone;
14. Piana Crixia
15. Consorzio Pietra Ligure Borgio Verezzi Giustenice-Tovo San Giacomo;
16. Consorzio Spotorno-Bergeggi-Vezzi Portio;
17. Stella;
18. Consorzio Stellanello-Testico;
19. Varazze (1ª condotta urbana, 2ª condotta urbana, 3ª condotta rurale);
20. Consorzio Zuccarello-Erli-Castelvecchio di Rocca Barbena-Cisano sul Neva;

Visto il decreto prefettizio di pari data e numero con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei;

Viste le sedi indicate in ordine preferenziale dai singoli candidati nelle loro domande di ammissione al concorso di cui trattasi;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Brandani dott. Gerolamo: Savona;
2. Pagliari dott. Mario: Varazze (1ª condotta);
3. Grosso dott. Luigi: Celle Ligure;
4. Mezzana dott. Lamberto: Finale Ligure;
5. Ponzeveroni dott. Nicolò: Varazze (2ª condotta);
6. Aschero dott. Cesare: Consorzio Pietra Ligure Borgio Verezzi - Giustenice Tovo San Giacomo;
7. Rossello dott. Bartolomeo: Consorzio Spotorno-Bergeggi-Vezzi Portio;
8. Massone dott. Giuseppe: Varazze (3ª condotta);
9. Gasperini dott. Gianfranco: Albissola Superiore;
10. Vandelli dott. Bruna: Calizzano;
11. Sorbi dott. Umberto Consorzio Millesimo-Roccavignale;
12. Folco dott. Antonio: Savona;
13. Giannini dott. Vittorio: Stella;
14. Camuzzini dott. Guglielmo: Cengio;
15. Cagnone dott. Giuseppe: Consorzio Bormida-Pallare;
16. Ficarelli dott. Armando: Consorzio Ortovero-Onzo, ecc.
17. Faldini dott. Giorgio: Consorzio Zuccarello-Erli, ecc.
18. Roggero dott. Iolando: Consorzio Calice Ligure-Rialto;
19. Dal Bosco dott. Luigi: Bardineto;
20. Ferrante dott. Giovanni: Consorzio Giusvalla-Pontinvrea;
21. Africano dott. Antonio: Piana Crixia;
22. Schiani dott. Mauro: Consorzio Stellanello-Testico;
23. Moreno dott. Giovanni: Orco Feglino.

Savona, addì 17 agosto 1949

Il prefetto: SPASIANO

(3758)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.